

Verbale di Accordo Bonario

Regione Sicilia

Provincia di MESSINA

Comune di MESSINA

Stazione appaltante: Consorzio per le Autostrade Siciliane

Lavori di: *Progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del Viadotto "Ritiro" dell'A20 ME – PA, con previsione di rinforzo pile, fondazioni e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua"* Cod. CUP B47H13001170007 – Cod. CIG 551397434A – Codice ID. Caronte SI 1 12244

Impresa: TOTO Spa Costruzioni Generali con sede in Chieti viale Abruzzo n. 410 p.iva e c.f. n. 02208250692 (di seguito anche "impresa" o "appaltatore")

Contratto in data 17/06/2015 n. di rep. 817/2015 registrato a Messina il 25/06/2015 al. n. 843 Serie I

Importo contrattuale: 43.522.943,18

Codice unico progetto: B47H13001170007

Codice identificativo gara: 551397434A

ATTO DI TRANSAZIONE

art.240 D.lgs. 163/06

TRA

Il **CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE**, (Ente Appaltante), C.F. e P.I.

01962420830, con sede legale in Contrada Scoppo, 98100, **Messina in persona**

....., da una parte

E

la **TOTO S.p.A. Costruzioni Generali** (Appaltatore), C.F. e numero di iscrizione: 02208250692 del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Chieti, data di iscrizione 31.05.2007; Iscritta nella sezione Ordinaria il 31.05.2007 con il numero R.E.A. 160647; con sede legale in Viale Abruzzo n. 410, 66100, Chieti, nella persona del suo legale rappresentante _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede sociale, dall'altra,

L'anno il giorno del mese di in

PREMESSO CHE:

- Con delibera n. 12/CD del 26/06/2014 si è preso atto del Decreto Prot n. 5392 del 16/06/2014 con il quale il MIT-SVCA ha approvato il progetto di livello definitivo relativo ai *Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “VIADOTTO RITIRO” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua*, dell'importo complessivo € 60.006.195,53, di cui € 54.673.345,57 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- Con Decreto Dirigenziale n. 296/DG del 25/07/2018 in ultimo è stata nominata RUP dell'intervento in oggetto l'Ing. Anna Sidoti;
- Con delibera n. 28/CD del 18/12/2014 si è preso atto del Decreto del Dirigente Generale della Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti – Servizio 9° Infrastrutture Viarie, Sicurezza stradale - n. 1975 del 6/08/2014, con il quale è stato cofinanziato, per un importo pari a € 29.761.989,60, il progetto di livello definitivo Cod. Id. SI 1 12244 dei *“Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “VIADOTTO RITIRO” sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”*, CUP B47H13001170007 – CIG 551397434A, registrato alla Corte dei Conti in data 8/10/2014, Reg. 1, fg. 74, giusta nota Prot. N. 46442 del 13/10/2014 acquisita agli atti del C.A.S. con Prot. n. 16498 del 23/10/2014, per un importo complessivo di € 60.006.195,53 di cui € 57.188.319,47 per lavori a misura ed a corpo (comprensivi di € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), € 541.320,31 per progettazione di livello esecutivo ed € 2.817.876,06 per somme a

disposizione dell'amministrazione - giusti fondi assegnati al CAS dalla Regione Siciliana con delibera di G.R. n.145 del 22/4/13 - confermata con successiva delibera G.R. n.148 del 17/6/14, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n.62 del 3/8/11;

- Con la medesima delibera di cui sopra si è preso atto che per € 30.244.255,93, oltre IVA, l'intervento è finanziato con fondi di bilancio del Consorzio per le Autostrade Siciliane;
- Con delibera del consiglio direttivo del C.A.S. n. 32/CD del 19/12/2014, tra l'altro, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del Decreto legislativo n. 163/2006, definitivamente aggiudicatario dell'appalto il concorrente TOTO S.p.A. Costruzioni Generali, con sede in Viale Abruzzo, 410 C.P. 101 - 66100 – CHIETI – P.I. 02208250692 (in seguito per brevità denominato anche l'"**Appaltatore**"');
- In data 17/06/2015 con Rep. CAS n. 817/2015 è stato sottoscritto il contratto d'Appalto (in seguito per brevità denominato anche "**Contratto**") per la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del "Viadotto Ritiro" sull'Autostrada A-20 Messina - Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua", registrato a Messina il 25/06/2015 al n. 843 Serie I;
- Con nota n. 723/15 del 09/06/2015, l'Appaltatore ha trasmesso al C.A.S. il progetto esecutivo, firmato dal coordinatore progettista Prof. Ing. Franco BRAGA, rimodulato rispetto al progetto definitivo posto a base di gara in conseguenza delle migliorie offerte in fase di gara dall'Appaltatore;
- Il progetto esecutivo, dopo l'acquisizione dei pareri richiesti, è stato verificato in contraddittorio con i progettisti, ai sensi degli artt. 52, 53 e 54 del D.P.R. n. 207/2010, da parte dell'Organismo di Controllo incaricato dal C.A.S. - "CONTECO CHEK S.P.A.", il quale in data 27/04/2016 ha emesso il certificato di controllo n. 2016CC04;

- Conseguentemente, il progetto esecutivo è stato approvato dal C.A.S. con decreto dirigenziale n. 110/DG/2016 del 28/04/2016, per l'importo complessivo di € 46.340.819,24, di cui € 43.522.943,18 per lavori al netto del ribasso d'asta del 24,995% ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione della Stazione Appaltante;
- Il progetto esecutivo approvato dal C.A.S. è stato, quindi, trasmesso alla D.G.V.C.A. del M.I.T. il quale, con provvedimento Prot. n. 0018906 del 14.11.2016 del Direttore Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, lo ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni per l'importo complessivo di € 46.340.819,24.
- Con verbale in data 28/04/2016, i lavori sono stati consegnati all'Appaltatore;
- Con Atto Integrativo e Modificativo (in seguito per brevità anche “**AIM**”) del 07 settembre 2017 contraddistinto con N.ro 135 in “Atti/Scritture Cas”, registrato a Termini Imerese il 14 settembre 2017 al n. 781 della Serie d’Atti Privati si procedeva all’integrazione e/o modifica dell’art. 1 del Contratto di Appalto come dettagliato negli elaborati di Progetto Esecutivo (richiamato come sub B) e dalle prescrizioni tecniche di cui all’istruttoria esperita da CONTECO CHECK S.r.L. (richiamata sub C) e, nello specifico, le Parti davano atto che:
 - per compensare le specifiche lavorazioni previste nel progetto di livello Esecutivo è stato necessario introdurre nuovi prezzi che si intendono concordati tra le parti, rispetto a quanto offerto dall'appaltatore in sede di gara, secondo il dettaglio descritto all'Art. 3;
 - con la sottoscrizione del sopra indicato Atto Integrativo Modificativo, l'Appaltatore non rinunciava alle riserve inscritte in occasione del primo stato di Avanzamento dei Lavori in data 20 dicembre 2016 e del secondo stato di Avanzamento dei Lavori in data 8 agosto 2017, giusto quanto previsto all'Art. 5.
- in data 29.06.2006 è stata effettuata la consegna dei lavori anzidetti;

- Con nota Prot. 1663/18/AT/MF/ms del 28 agosto 2018, introitata al Protocollo Generale di del C.A.S. in data 3 settembre 2018 con il n° 1957, il Presidente del C.D.A. della TOTO S.p.A. Costruzioni Generali ha comunicato in ultimo la designazione dell'Ing. Giuseppe Irace, quale Direttore Tecnico del suddetto appalto;
- Con nota prot. 1971 del 03/07/2019 il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Ing. Anna Sidoti, ricorrendone i presupposti, ha attivato la procedura prevista dall'Art. 240 del D.lgs. 163/06 e ss. mm. ii., per la definizione delle riserve iscritte dall'Appaltatore, contestualmente nominando il Dott. Vincenzo Vaccaro quale componente di propria nomina della Commissione prevista da detta norma,
- Con nota prot. 1622/19 del 12/07/2019 l'Appaltatore nominava quale proprio componente della Commissione l'Ing. Stefano Lenzi;
- Con verbale del 11/09/2019 i due componenti della Commissione hanno congiuntamente designando di comune accordo l'Ing. Gianluca Ievolella, Provveditore Interregionale per OO.PP per la Sicilia e la Calabria, quale terzo componente con funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 240 del D.lgs. 163/06, il quale, a seguito di autorizzazione ministeriale (n. 60086 del 24/12/2019) ha formalmente accettato l'incarico;
- nel corso dei lavori l'Appaltatore ha iscritto, alla data del 26/11/2019 corrispondente allo stato di avanzamento lavori n° 7 n° 21 riserve, per un ammontare complessivo richiesto di €. € 28.603.897,05;
- le n° 21 riserve sono state avanzate per i titoli di seguito sinteticamente indicati e per gli importi di seguito indicati
- importi seguenti:

n. riserva	Oggetto	Richiesta al SAL n. 7
1	Ritardi nelle procedure di consegna delle prestazioni, di verifica e approvazione del Progetto Esecutivo e nella consegna dei lavori	893.234,41
2	Maggiori oneri per redazione documenti progettuali per pareri ambientali	27.200,00
3	Riduzione degli importi relativi alle opere e ai costi della sicurezza come risultanti dal Progetto Esecutivo	317.056,07
4	Anomalo andamento delle prestazioni per motivi di impedimento	25.400.000,00

5	Maggiori oneri per indisponibilità del progetto as-built e della documentazione di collaudo relativa alle opere dello svincolo Giostra	36.817,00
6	Maggiori oneri di allestimento e la manutenzione della segnaletica stradale per la deviazione del traffico sulla carreggiata ME-PA	211.627,08
7	Richiesta della Committente di mantenimento della figura di coordinatore della progettazione	85.000,00
8	Decurtazione oneri sicurezza SAL n. 1	2.846,19
9	Espletamento attività per sgombero immobili via Palermo	80.000,00
10	Maggiori spessori di asfalto su impalcato carreggiata destra e difformi geometria impalcato	792.000,00
11	Rifiuti all'interno delle pile	188.932,63
12	Apertura vani pile	278.000,00
13	Prescrizioni NOI torrente Badiazza	10.500,00
14	Difformità opere esistenti in sotterraneo	21.000,00
15	Disposizione di consegna al CAS delle barriere tolte d'opera	21.720,00
16	Ordine di Servizio n. 006 – Sistemazioni idrauliche di versante	Non ancora maturata
17	Riconduzione ad equità del Contratto per retroattiva applicazione della normativa sullo "split payment"	196.014,19
18	Oneri per installazione segnaletica in ambito urbano e regimazione del traffico in concomitanza dello svaro della prima campata del Viadotto Ritiro.	26.755,60
19	Oneri per l'assistenza alla Telecom e per la chiusura di via Palermo nella notte tra il 29/30 novembre 2018.	4.839,58
20	Oneri conseguenti alla gestione del traffico e segnaletica stradale in concomitanza dello svaro della Campata n.11 della Carreggiata destra del Viadotto Ritiro.	196.789,72
21	Oneri di sicurezza connessi alla integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento per l'interferenza con il condominio Caruso ubicato al civico 555 di Via Palermo.	32.074,30
	Totale	28.821.631,24

Per un totale di € 28.821.631,24 (diconsi euro

ventottomilioniottocentoventunomilaseicentotrentuno/24) oltre interessi legali e moratori e

di rivalutazione monetaria calcolati fino alla data di effettivo pagamento;

- Medio tempore, con nota prot. n. 2147/19 del 12/09/2019 l'Appaltatore evidenziava la necessità di una ridefinizione delle tempistiche di restituzione dell'anticipazione da correlarsi all'intera durata dell'appalto e propone "la rinuncia di una o più riserve" a fronte della richiesta formulata;
- con nota prot. n. 25324 del 27/09/2019 il CAS, nel riscontrare la nota di cui sopra, faceva presente che la richiesta dell'Appaltatore poteva trovarsi ingresso esclusivamente nell'ambito di una previa definizione transattiva di tutte o alcune delle riserve, nel senso di una loro rinuncia ed in quanto tale la stessa andava equiparata, ad ogni effetto di legge, alla stregua di una proposta transattiva, e come tale accoglibile nei limiti e nei modi di cui all'art. 239 del D. L.gs. n. 163/06;

- la nota CAS sopra citata veniva riscontrata con nota prot. n. TCG/2019/CH/0003427/EI del 24/10/2019 con cui l’Appaltatore “*si impegna a rinunciare, come in effetti rinuncia, alle riserve n. 15 e n. 20 ed ai loro effetti futuri e quindi anche a non riproporle o a proporne altre aventi a fondamento le medesime motivazioni*”;
- il Responsabile Unico del Procedimento, con propria relazione del 04/12/2019, ha espresso parere favorevole alla richiesta dell’Impresa appaltatrice di modifica della modalità di recupero dell’anticipazione del prezzo di appalto prevista all’art. 33 del c.s.a. da rapportare progressivamente alla durata dell’appalto, a condizione che l’impresa, oltre alla rinuncia delle riserve n. 15 e 20 già iscritte nel registro di contabilità, si impegnasse a non riproporle per le analoghe lavorazioni ancora da eseguire per i restanti lavori e che il recupero progressivo dell’anticipazione fosse proporzionale all’avanzamento dei lavori, nella misura al 10% dell’importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell’anticipazione concessa, indipendentemente dalla effettiva durata dell’appalto, che può risultare maggiore in conseguenza dei lavori suppletivi previsti dalla redigenda PVS;
- con decreto dirigenziale n. 425 del 09/12/2019 il CAS ha accolto la richiesta con la quale la Ditta Appaltatrice, a titolo transattivo, proponeva di rinunciare alle riserve nn. 15 e 20 a fronte della possibilità di restituire l’anticipazione residua, pari a € 2.813.967,37, non già entro l’anno contabile, come previsto all’art. 33 c.s.a. ma progressivamente, in misura proporzionale all’importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell’anticipazione concessa, alle condizioni espresse dal responsabile unico del procedimento sopra riportate;
- per effetto della rinuncia alle riserve n. 15 e 20 le richieste dell’appaltatore al SAL n. 7 sono state rideterminate in € 28.603.897,05 (diconsi euro ventottomilioniseicentotremilaottocentonovantasette/05) oltre interessi legali e moratori e di rivalutazione monetaria calcolati fino alla data di effettivo pagamento;
- La Commissione, esperita l’istruttoria ai sensi di legge, ed acquisita la relazione del Direttore Lavori, ha formulato in data 06/03/2020 proposta motivata di definizione bonaria per l’importo complessivo di €. 6.890.000,00 (diconsi euro

seimilioniottocentonovantamila/00) in cifra tonda a completa tacitazione delle anzidette riserve oggetto del contendere e di ogni e qualsivoglia pretesa relativa a fatti, atti e/o circostanze noti o conosciuti o conoscibili alla data di tale atto;

- Con nota prot. n. 1383 del 17/03/2020 l'Appaltatore ha espresso parere favorevole ai sensi, e per gli effetti, del comma 12 del art. 240 D.lgs. 163/06 sulla proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione;
- Con nota prot. n. 12568/2020 del 25/05/2020 l'Ente Appaltante ha subordinato la propria accettazione alle seguenti condizioni:
 - 1) *Concessione di un termine per l'adempimento, pari a 12 mesi, con previsione di pagamento del debito in nove rate mensili di pari importo con decorrenza dal 1° settembre 2020, da corrispondersi entro il 10° giorno di ogni mese;*
 - 2) *Espressa rinuncia del creditore alla decorrenza di interessi di sorta durante il periodo di pendenza del termine;*
 - 3) *Previsione esplicita che non costituisce grave inadempimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453 e ss. cc., il ritardo del pagamento di ogni singola rata mensile non superiore a giorni 60.*

- Con nota prot. 2370 del 26/05/2020 l'appaltatore ha esplicitamente accettato le condizioni poste nella nota dell'Ente appaltante di cui alla precedente premessa;
- con delibera del _____ l'Ente Appaltante ha deliberato la presa d'atto dell'accordo per come sopra raggiunto;
- si rende ora necessario formalizzare l'intesa raggiunta

Tutto ciò premesso

a formare parte necessaria ed integrante del presente atto e sussistendo le condizioni ed i presupposti per l'applicabilità dell'art. 240 della D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii, l'Appaltatore accetta l'importo proposto a saldo e stralcio e transazione delle riserve indicate nelle premesse, nella misura di € 6.890.000,00 (diconsi euro seimilioniottocentonovantamila/00).

Con la firma del presente accordo l'Appaltatore dichiara esplicitamente di rinunciare, come in effetti rinuncia, ad ogni ulteriore pretesa e/o azione, anche giudiziale, a qualunque titolo compresa,

connessa o comunque riconducibile ai titoli e/o alle ragioni dedotte nelle riserve sin qui iscritte sopra indicate e definite in via amichevole con il presente accordo, ancorché non costituente oggetto di espressa quantificazione, nonché a qualsiasi ulteriore richiesta, per quanto attiene agli oneri maturati sino alla data del SAL n. 7 per lavori a tutto il 26/11/2019.

L'Ente Appaltante provvederà al pagamento della somma di € 6.890.000,00 (diconsi euro seimilioniottocentonovantamila/00) in 9 rate mensili di pari importo (€ 765.555,56 ciascuna), con decorrenza dal 1° settembre 2020, da corrispondersi entro il 10° giorno di ogni mese.

L'Appaltatore rinuncia degli interessi durante il periodo di pendenza dei termini di pagamento per com'a sopra convenuti. L'Appaltatore inoltre dichiara che non costituisce grave inadempimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453 e ss. cc., il ritardo del pagamento di ogni singola rata mensile non superiore a giorni 60.

Decorsi infruttuosamente i termini di pagamento sopra previsti, saranno dovuti all'Appaltatore gli interessi al tasso legale.

L'Appaltatore si riserva di procedere alla cessione del credito relativo al presente verbale di accordo bonario, a soggetto avente i requisiti di cui all'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 163/06 e, in tal caso, entro 7 giorni dalla richiesta dell'Appaltatore l'Ente Appaltante procederà alla certificazione del relativo credito presso il portale del MEF. Inoltre, l'Ente Appaltante si impegna ad effettuare le verifiche del caso ed alla accettazione esplicita della cessione, entro 7 giorni da quando Le sarà notificata.

Le Parti, infine, si danno reciprocamente atto dell'accordo transattivo ex art. 239 d. lgs. n. 163/06 intervenuto tra le stesse in forza delle dichiarazioni negoziali richiamate nelle premesse che precedono, in forza del quale l'Appaltatore ha rinunciato, ad ogni effetto, alle riserve nn. 15 e 20, giusta nota prot. n. TCG/2019/CH/0003427/EI del 24/10/2019 e la Stazione Appaltante ha concesso allo stesso una dilazione nella restituzione dell'anticipazione contrattuale, nei termini di cui al decreto dirigenziale n. 425 del 09/12/2019.

Letto confermato e sottoscritto.